



Ambiente, innovazione in Mm: energia e materia dalle acque reflue

Descrizione

(Adnkronos) - Dalle acque reflue di Milano nascono risorse preziose per l'agricoltura e l'industria. Sono i primi, importanti, risultati di tre progetti su cui Mm Spa, azienda partecipata al 100% dal Comune di Milano e gestore dell'intero servizio idrico cittadino, sta lavorando.

In occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua, promossa dall'Onu e in calendario per domenica 22 marzo, Mm Spa rilancia l'impegno per una gestione efficiente e innovativa della risorsa idrica e racconta la sperimentazione in corso per trasformare scarti biologici e fanghi di depurazione in risorse preziose per agricoltura e industria grazie all'adozione di tecnologie innovative.

Milano - "un modello virtuoso di gestione efficiente della risorsa idrica" ha ricordato Francesco Mascolo, amministratore delegato di Mm Spa, a margine del suo intervento questa mattina al Forum Valore Acqua organizzato da Teha Group (The European House - Ambrosetti) in corso di svolgimento a Roma. Con perdite ridotte a meno dell'11%, a fronte di una media nazionale di oltre il 37%, e una forte propensione all'innovazione. Stiamo infatti investendo in progetti di ricerca e sperimentazioni orientate allo sviluppo di nuove tecnologie per supportare un percorso virtuoso di economia circolare nell'ambito idrico. In questa direzione procedono i progetti finalizzati all'estrazione di materia ed energia dall'acqua.

Nello specifico, la ricerca coinvolge i depuratori Mm di Nosedo e San Rocco e vedono la collaborazione con poli universitari di eccellenza, come Politecnico di Milano, Politecnico di Torino e Università di Bologna, nonché partner industriali, tra cui A2A Ambiente, Gruppo Cap e Re-Cord.

Il progetto Neofos, finanziato dal ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, ha come capofila il Gruppo Cap e mira al recupero del fosforo dalle acque reflue e dai fanghi di depurazione. Il progetto Thelma - sostenuto dal bando europeo Rfcs (Research Fund for Coal and Steel) e testa su scala industriale un processo per trasformare fanghi e scarti verdi in biocarbone e fertilizzante a base fosforo, già conformi alle norme End-of-Waste. Il progetto Fosforo, capofila A2A Ambiente, è invece finanziato dalla Regione Lombardia e ottimizza l'estrazione di fosforo e altri nutrienti dai fanghi e dalle ceneri derivanti dalla depurazione.

“Questi progetti, ha ricordato Mascolo, anche nella sua veste di vicepresidente di Ape (Aqua Pubblica Europea), l’associazione europea dei gestori pubblici del servizio idrico” posizionano Mm sulla frontiera dell’innovazione in ambito nazionale ed europeo per la trasformazione di rifiuti in risorsa. In parallelo siamo impegnati nel difficile ma virtuoso percorso verso la neutralità energetica. Rendere autosufficienti i nostri impianti di depurazione da un punto di vista della produzione energetica – l’altro tassello che rafforza il nostro percorso di sostenibilità –. La progettazione e costruzione di un impianto fotovoltaico presso il depuratore di Nosedo, che va ad aggiungersi a quello già operativo presso il depuratore di San Rocco, rappresenta un passo concreto verso l’autoproduzione di energia e la riduzione delle emissioni climalteranti.

“

sostenibilità

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Marzo 19, 2026

Autore

redazione

default watermark